Centro: poco di nuovo e molto di vecchio

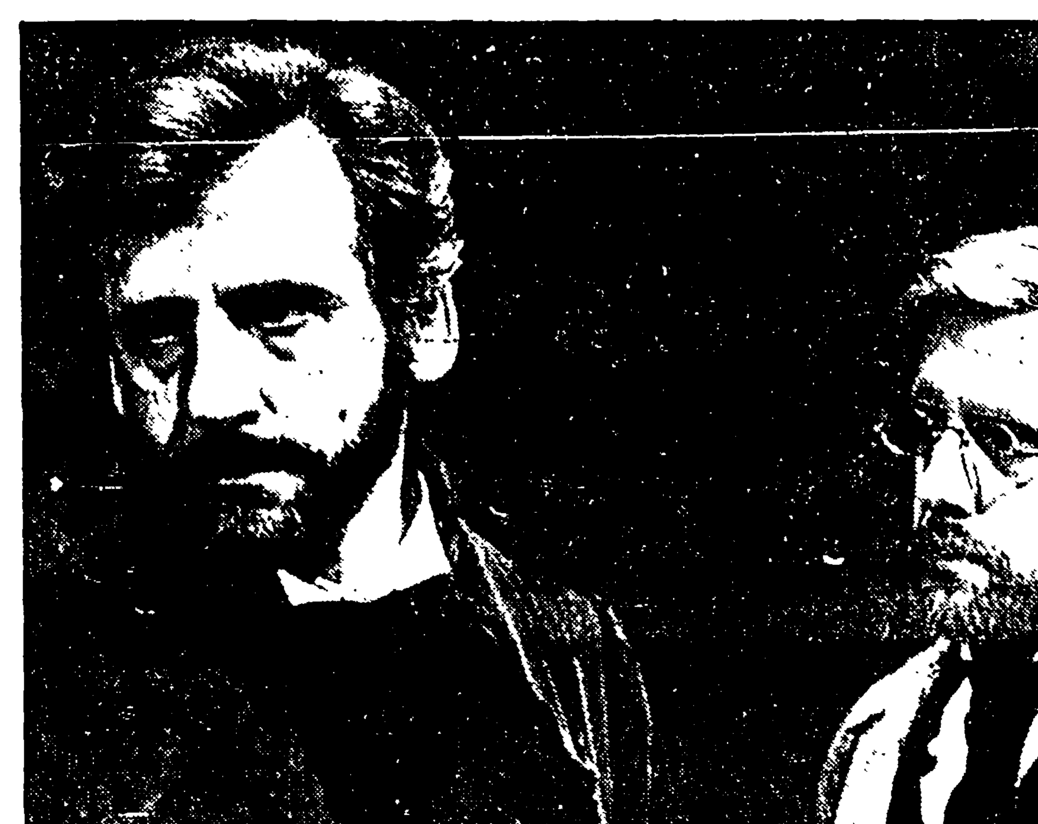
Il Centro sperimentale di cinematografia ha un nuovo statuto e un nuovo Consiglio d'amministrazione: il primo è stato emanato con un decreto del Presidente della Repubblica e il secondo è stato nominato dal ministro dello Spettacolo. Né lo statuto, né il nuovo Consiglio soddisfano le richieste avanzate da tante parti. E' appena necessario ricordare che in questi ultimi anni, allievi e dipendenti del Centro hanno condotto — con l'appoggio delle forze più avanzate del cinema italiano — una decisa battaglia sfociata, per ben tre volte, nell'occupazione della scuola di via Tuscolana, per una democratica ristrutturazione dell'ente.

Lo statuto, pur conferendo al Centro un accentuato « carattere di sperimentazione e di ricerca », in realtà rinnova solo timidamente le strutture su cui si basa l'istituto, il quale, invece di diventare il punto d'incontro per un lavoro comune tra vecchi e giovani autori — creando quindi le possibilità del nascere e del crescere di forze fresche — rimane pur sempre una « scuola » ancorata ai sistemi tradizionali di insegnamento.

Una riprova, che ben poco è cambiato, emerge chiaramente dalla composizione del Consiglio di amministrazione nominato dal ministro. Roberto Rossellini, che finora aveva ricoperto l'incarico di commissario, è stato designato presidente del Centro, mentre Luigi Flores Ammannati e Fernaldo di Giammatteo (quest'ultimo dimissionario da tempo), già sub-commissari dell'istituto, sono stati designati vice-presidenti. Componenti del Consiglio sono stati nominati: il dottor Pagnini, in rappresentanza del Ministero del Tesoro, il prof. Giuseppe Sala (ministero Pubblica Istruzione), la prof.ssa Enrica Malcovati (Accademia dei Lincei), il prof. Senin (Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro), il prof. Stefanelli (Consiglio nazionale delle ricerche), Giuseppe Mangano e Luigi Verga in rappresentanza, rispettivamente, degli allievi e degli ex allievi, e Walter Carestia per il personale.

Come si vede, i rappresentanti degli studenti sono in netta minoranza e quindi nell'impossibilità di far pesare la loro opinione negli orientamenti generali. D'altra parte che assai poco si vuole mutare è dimostrato dalla presenza, tra i membri del Consiglio, del professor Giuseppe Sala, il quale, guarda caso, diresse il Centro nel più nero periodo andreottiano.

«IVANOV» DI CECHOV A ROMA



Il mondo visto come un incubo

La regia di Orazio Costa, impostata in netto e giusto contrasto con la tradizione, rischia tuttavia di condurre a risultati estremi

Ospite del confratello romano, al Valle, lo Stabile di Trieste e del Friuli-Venezia Giulia presenta *Ivanov*, il primo e il « minore » (come solitamente lo si definisce) dei drammi di Cechov in più atti (con l'eccezione del giovanile e a lungo inedito *Platonov*). Novelliere già affermato (ma ancora alla vigilia di offrire il meglio di sé nella narrativa), lo scrittore russo vergò in pochi giorni e diede alle scene *Ivanov* nel 1887: i tempi del felice quanto polemico sodalizio col Teatro d'Arte erano di là da venire. Tuttavia, in questo « ritratto di uno psicopatico », già s'intravedono, e talora splendidamente, alcuni motivi del Cechov maggiore, nella letteratura come nel teatro.

Proprietario terriero con idee « razionali », e investito di responsabilità pubbliche, Nikolai Ivanov è, a trentacinque anni, in piena crisi. I suoi affari vanno a rotoli, praticamente affidati nelle mani di Borkin, l'amministratore, torva figura di lestofante e di ruffiano. Dopo cinque anni di matrimonio, Ivanov non ama più la moglie, un'ebrea convertita che, per lui, ha rotto con la famiglia, e ne è stata diseredata; inoltre, Anna Petrovna (nata Sara Abramson) è gravemente malata di tisi, e Ivanov la trascura, pur consapevole di contribuire ad accorciarle la vita. Una ragazza, Sascia, figlia dell'amico Lebediev (un bonario ubriacone, succubo della moglie Zinaida avida e spilorcia « strozzina »), s'innamora di Ivanov e gli trasmette, per qualche istante, un po' della sua esaltazione giovanile. Ma il protagonista è sempre tormentato dall'angoscia, dalla noia, dal senso del proprio fallimento. Un anno dopo la morte di Anna-Sara, sta per sposarsi con Sascia; ma incita la fanciulla a mandare all'aria le nozze, non volendo rovinare anche lei. Sascia, benchè ormai dubitosa, resiste nell'affermare una sorta di missione salvatrice verso di lui. E Ivanov, per non esser di peso a se stesso e agli altri, finisce con l'uccidersi.

Il regista Orazio Costa ha voluto impostare lo spettacolo in aperto contrasto con il « cechovismo » di maniera: indugi, pause, languori sono evitati; anche troppo, giacchè primo e secondo atto vengono intrecciati l'uno all'altro, e le azioni parzialmente contemporanee, che si svolgono nella casa di Ivanov e in quella del Lebediev, appaiono connesse in un montaggio quasi cinematografico, fino alla « sorpresa finale » (Anna che vede il marito e Sascia baciarsi), pur indicata dall'autore.

Il cuore del dramma, e della sua interpretazione, è però nel terzo atto, dove la nevrosi di Ivanov viene spinta al limite estremo dai successivi incontri con Lebediev e con il proprio vecchio zio Matvei, compagno di bisboccia dell'altro: con l'abietto Borkin; con il medico Lvov, un giovane onesto, ma esibizionista della sua probità, che non perde occasione per tacciare Ivanov di egoista e addirittura di criminale (ripeterà il « numero » al quarto atto, contribuendo al precipitare della tragedia); con Sascia, infine, e con Anna. Qui il regista « chiama » in scena buona parte dei personaggi, e, durante il lungo monologo di Ivanov, durante il suo dialogo con Sascia, attribuisce agli « altri », come eco o come assegnazione diretta, parole e pensieri del protagonista. L'ambiente sociale, insomma, si tramuta in temperie psicologica; il mondo reale che circonda e condiziona Ivanov assume l'aspetto di un incubo, di una proiezione delle sue intime ossessioni. E Borkin, in particolare, ci si manifesta quale un « doppio » di stampo hoffmanniano o dostoievskiano.

Per sfuggire a una falsa immagine di Cechov, Costa rischia dunque di adottare temi e forme di autori diversi, abbastanza remoti dallo scrittore in esame, dai suoi interessi di allora e di dopo: chè dell'« ideologia » di Dostoievski (come, altrimenti, di quella tolstoiana), Cechov avrebbe fatto semmai la più spietata, dolorosa, ironica delle critiche: quanto poi alle situazioni fantomatiche ed oniriche, sarebbe stato lui a definirle in prima persona (basti pensare alla stupendo racconto *Il monaco nero*), secondo il proprio stile e le proprie intenzioni.

Comunque, l'attuale edizione di *Ivanov* (il testo è nuovamente tradotto da Vittorio Strada) merita rispetto ed attenzione perchè non si adagia nella pigrizia delle convenzioni e perchè il regista si sforza di rendere coerenti al suo disegno tutti gli elementi dello spettacolo: dallo impianto scenografico di Sandro La Ferla (ma i costumi di Maurizio Monteverde divagano, per loro conto, verso il pittoresco) all'uso delle luci, alla recitazione del nutrito complesso di attori. Giulio Bosetti è un Ivanov intenso, di bella evidenza, sebbene tenuto un po' troppo e di continuo « sopra le righe ». Efficacemente tratteggiati la trepida Anna di Paola Bacci, il piagnucoloso Matvei di Lino Savorani, l'azzimato Lvov di Massimo De Francovich, il protervo Borkin di Franco Mezzera, il cordiale (con qualche sbavatura) Lebediev di Mario Pisu, la generosa Sascia di Ottavia Piccolo (ma le si chiederebbe un po' più d'energia). Declinano invece verso la macchietta Giovanna Galletti, Maria Grazia Francia (cui il personaggio della pingue giovane vedova Babakina forniva invece un buono spunto), Giorgio Valletta in vesti femminili, Mimmo Lo Vecchio, Alvise Battain, Gianfranco Saletta. Ma questi ultimi sono, già sulla pagina, poco più che abili schizzi. Successo molto caloroso, che riteniamo sia da dividersi equamente (cioè proporzionalmente) tra Cechov e Costa. Si replica.

Aggeo Savioli

Nella foto: *Giulio Bosetti* (a sinistra), *nei panni di Ivanov, e Massimo De Francovich in quelli di Lvov.*

A Rio protesta il «Nuovo cinema»

RIO DE JANEIRO, 20.

Acque sempre agitate al Festival cinematografico internazionale di Rio de Janeiro. Ieri sera gli spettatori che affollavano la sala hanno, nella loro grande maggioranza, accolto con fischi e grida la proiezione del film brasiliano *A compadecida*: non che l'opera fosse del tutto priva di pregi, ma la manifestazione era esplicitamente diretta soprattutto contro le autorità che hanno accettato di mettere la organizzazione del cinema al servizio dei generali fascisti padroni del governo: tra il pubblico erano alcuni noti cineasti democratici e numerosi aderenti al movimento del « Nuovo cinema brasiliano » che contesta la manifestazione. Il quale è dovuto intervenire ieri ufficialmente per confermare che Pasolini si è rifiutato di venire a Rio « in appoggio al movimento di boicottaggio della rassegna brasiliana »: la direzione del Festival aveva infatti tentato di accreditare un'altra versione di comodo sulla mancata presenza del regista.

Fatto sta che il cinema italiano è praticamente rappresentato alla manifestazione di Rio soltanto da funzionari ministeriali

Amanti di Vittorio De Sica, proiettato subito dopo lo inaugurale *Oliver!*, ha avuto dalla critica e dal pubblico accoglienze generalmente negative. « Le buone prestazioni di Mastroianni e della Dunaway — è scritto su un giornale — sono pregiudicate da un sentimentalismo dolciastro e dalla povertà dell'argomento trattato ».

Albertazzi regista cinematografico

Dopo le sue numerose esperienze come regista di teatro e televisivo, Giorgio Albertazzi ha deciso di passare alla regia cinematografica. L'attore sta infatti preparando la realizzazione di un film tratto liberamente da un racconto dello scrittore tedesco William Gensen, dal titolo *Gradiva*.

Festival dei Popoli

Ritorno all'età della pietra (ma solo sullo schermo)

Dalla nostra redazione

FIRENZE, 20.

Stasera si sono concluse le proiezioni dei film scelti dalla commissione selezionatrice del decimo « Festival dei Popoli ». Domani sera, al cinema Eolo, comincerà la seconda parte della « rassegna » fiorentina con la programmazione dei primi cinque documentari selezionati dalla commissione di valutazione nominata dal convegno cittadino del 12 gennaio scorso: programmazione che si protrarrà fino a giovedì della prossima settimana.

Frattanto per domenica mattina è prevista l'assemblea popolare nel corso della quale sarà discussa la ristrutturazione del « Festival » e del costituendo « Istituto italiano per i film di documentazione sociale ». A questo proposito ricordiamo che gli organismi democratici e popolari hanno chiesto innanzitutto che la direzione della nuova « struttura » sia affidata, oltre che ai vecchi soci, ai rappresentanti qualificati delle organizzazioni culturali che agiscono a livello regionale e nazionale (ARCI, ACLI, Centro studi del Centro toscano attività cinematografiche, ecc.), la cui presenza e la cui azione rappresentano il primo presupposto per giungere innanzitutto alla riforma dello statuto del « Festival » e contemporaneamente ad una sua effettiva democratizzazione, cioè ad una corresponsabilizzazione attiva del pubblico nelle scelte.

Ed ora uno sguardo panoramico sugli ultimi film presentati ieri e questa sera. Sono molti: dieci pellicole in tutto e per la maggior parte di carattere etnografico o socio antropologico. Tutti sono stati realizzati da uomini di mestiere con la collaborazione di scienziati scrupolosi: quindi niente da eccepire sul loro valore scientifico nè sul piano del linguaggio, anche se quest'ultimo è estremamente funzionalizzato. Tra questi dieci documentari, tuttavia, ve ne sono alcuni la cui importanza va al di là della ricerca e documentazione scientifica tout court: si tratta di opere di grande impegno, nelle quali si va oltre la ricerca pura e semplice e si cerca di scavare in profondità nella realtà che viene affrontata. Abbiamo visto: *An expedition in to the stone age* (« Una spedizione nell'età della pietra »); *Gomhom - The Denka initiation* (« Sacrificazione del capo - Iniziazione Denka »); *Fête du Dipri a Gomon*; *Noces de feu* (« Nozze di fuoco »); *A cerca de un personaje que unos llaman San Lazaro y otros llaman Babalu* (« Su un personaggio che alcuni chiamano San Lazzaro ed altri Babalu »); *Dramatica popular* (« Rappresentazioni popolari »); *La fucilazione degli studenti*; *La potenza degli spiriti*; *Nascita di un culto*; *Granada, Granada, Granada mia*.

Fra i film etnografici fa spicco su tutti *Una spedizione all'età della pietra* realizzato lo scorso anno per la televisione nipponica dal regista Yasuchi Toyotomi.

Il documento mostra con rara efficacia e con grande maestria tecnica — il linguaggio è quello stringente e scarno della televisione — la vita delle tribù Papua, tra le più primitive del mondo, che abitano sulle montagne della Nuova Guinea e le cui abitudini non hanno subito ancora l'influenza della civilizzazione: sono restate all'età della pietra e pare che non si trovino eccessivamente a disagio.

Di grande interesse è *La fucilazione degli innocenti* realizzato da Mario Carbone con commento di Gianni Toti. Il documentario, con serietà e notevole impegno, ricostruisce una delle pagine più tragiche della storia del nostro paese: la persecuzione di cui furono fatti oggetto dalle autorità del nuovo stato unitario, nella seconda metà dell'800, David Lazzaretti ed i suoi seguaci che avevano promosso nella zona del Monte Amiata una vasta protesta sociale con sfondi vagamente religiosi. Come è noto, il Lazzaretti cadde sotto il piombo dei carabinieri nel corso di un pacifico corteo.

La potenza degli spiriti e *Nascita di un culto* sono due brevi documentari di Luigi Di Gianni sulla sopravvivenza di manifestazioni magiche e di fanatismo religioso nelle zone più depresse del nostro Mezzogiorno.

Infine *Granada, Granada, Granada mia*, dei sovietici Roman Karmen e Kostantin Simonov: una appassionata ricostruzione della guerra civile spagnola, realizzata utilizzando materiale cinematografico di operatori sovietici unito a riprese di alcuni aspetti della Spagna d'oggi ed attraverso le testimonianze di alcuni esponenti delle brigate internazionali.

Carlo Degl'Innocenti

Commossi funerali di Lola Braccini

Si sono svolti ieri mattina, con la partecipazione di una piccola folla di amici, nella basilica di San Lorenzo al Verano, i funerali di Lola Braccini.

Tra i presenti, commosso, Paolo Stoppa, giunto a Roma da Piacenza, dove la sua Compagnia darà stasera una nuova commedia di Diego Fabbri. L'attore era legato a Lola Braccini da un lungo sodalizio d'arte e di vita.

Insieme col fratello dell'attrice scomparsa sono intervenuti alle esequie Remigio Paone, Vittorio De Sica, Maria Mercader, Wanda Capodaglio, Carlo Alberto Cappelli, Garinei e Giovannini

L'OCIC deplora di avere dato il premio a « Teorema » !

PARIGI, 20

Le vivaci polemiche suscitate dall'assegnazione del premio dell'Ufficio cattolico internazionale del cinema a *Teorema* di Pasolini, nel quadro della contestata Mostra veneziana del 1968, hanno conosciuto oggi nuovi sviluppi. In un comunicato diffuso al termine della sua sessione annuale, a Parigi, il Comitato direttivo dell'Ufficio cattolico internazionale del cinema (OCIC) si è dissociato dalla decisione presa lo scorso anno dalla sua giuria veneziana.

Il comunicato dice fra l'altro: « Al corrente delle varie interpretazioni e delle differentissime reazioni che accompagnano la proiezione del film *Teorema*, il Comitato direttivo dell'OCIC tiene a far sapere che deplora il fatto che un premio dell'OCIC sia stato assegnato a questo film da una delle sue giurie. Esso film non solo non corrisponde all'idea che da vent'anni ci si fa di tale premio, ma non rispetta la sensibilità del popolo cristiano e non risponde ai criteri generali d'assegnazione. Inoltre, i valori positivi scorti in esso dalla giuria in questione, nella atmosfera particolare del Festival di Venezia 1968, non sono alla portata dell'abituale pubblico del cinema ».

Come si ricorderà, il premio OCIC fu assegnato a *Teorema*, a maggioranza, da una giuria composta di laici e di religiosi, italiani e stranieri, e presieduta da un gesuita canadese. *L'Osservatore romano* attaccò immediatamente, con dure parole, il verdetto.

COMUNE DI TOLLO

— Provincia di Chieti —

AVVISO

Il Sindaco del Comune suddetto:

visto l'art. 9 della legge urbanistica 17 agosto 1942, n. 1150, modificata ed integrata con legge 6 agosto 1947, n. 765;

RENDE NOTO

che con deliberazione consiliare n. 15 del 15 giugno 1968, vistata dalla Prefettura di Chieti il 16 settembre 1968 con il n. 12473 Div. IV è stato riadottato il Piano Regolatore Generale del Comune, secondo le norme urbanistiche vigenti ed in ottemperanza all'obbligo stabilito con decreto ministeriale 22 marzo 1961 e alle disposizioni impartite dal Ministero dei LL.PP. con nota n. 18135 Rep. Urb. del 13 dicembre 1966

Che gli elaborati del Piano medesimo sono depositati presso l'Ufficio comunale per trenta giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso sul FAL, al l'Albo Pretorio del Comune e sul quotidiano « L'Unità », affinchè chiunque possa prenderne visione.

Tollo, li 21 marzo 1969

IL SINDACO
On. dott. Di Mauro Ado Guido

SCHERMI E RIBALTE

Replica dei Balletti all'Opera

Domani, alle 21, in abb. alle seconde serali, replica dello Spettacolo di Balletti (rappr. n. 52), diretto dal maestro Francesco Cristofoli. Verranno eseguiti « Carnaval » di Schumann - Porena - Fokine - Voicikowsky - Chittaro, « Marsia » di Dallapiccola - Milloss - Cagli con il Sestetto Luca Marenzio, « La pazzia senile » di Panzieri-Milloss - Sadun, « Bolero » di Ravel - Milloss - Vigo. Interpreti principali: Marisa Matteini, Elisabetta Terabust, Amedeo Amodio, Gianni Notari, Alfredo Rainò, Giancarlo Vantaggio, Adriano Vitale, Walter Zappolini e il Corpo di Ballo del Teatro. Domenica alle 21, ultima replica, in abb. alle quarte serali, di « Ivan il Terribile ».

CONCERTI

ASS. MUSICALE ROMANA
Alle 17,30 Quaresima a S. Ignazio organo e vangelo. Ingresso libero.

TEATRI

ALLA RINGHIERA (Via de' Riari, 81)
Alle 21,45 ultime recite Daysi Lumini e Beppe Chierici presentano il recital di canzoni « Daysi come folklore e Beppe come Brassens ».
ALL'ARTE CLUB (P.le delle Provincie - Tel. 425705)
Alle ore 21 « I Folli » presentano « I dialoghi dei morti vivi » di Nino De Tollis con R. Alegiani, A. Bon, M. Faggi, M. Monti, A. Perlini, R. Rapisardi. Regia autore. Secondo mese successo.
ARLECCHINO
Alle 21,15 Teatro Stabile della Città di Roma presenta: « Ping Pong » di Adamov. Regia Massimo Emanuelli.
BEAT 72
Alle 21,45 International Workoschop Theatre presenta: « Populorum regressio ».
CAB 37
Alle 22,30 Fiorenzo Fiorentini presenta « Che ne pensate del 69? » cabaret chantant con L. Banfi, M. L. Serena, D. Gallotti e Luciano Fineschi.
CENTRALE
Alle 21,30 C.ia Bax, Bellei, Bussolino, Gheraldi, Rizzoli in « Tutto per amore » di Bellei. Regia autore.
CORDINO
Alle 22,30: « I babbiferi » novità di Amendola e Corbucci con E. Guarini, M. Ferretto, L. Modugno, G. D'Angelo, A. Ralli. Regia Mario Barletta
DELLE ARTI
Alle 21,15 C.ia Peppino De Filippo in « Come fini Don Ferdinando Ruoppolo » di Peppino De Filippo. Prima rappresentazione per l'Italia.
DELLE MUSE
Alle 21,30: « L'amore e la guerra » spett. recitato e cantato da Milly e Achille Millo. Dir. Filippo Crivelli.
DE' SERVI
Alle 21,15 C.ia dir. Franco Ambroglini terzo mese successo di « Roma che non abbozza » di Claudio Oldani. Regia Franco Ambroglini.
ELISEO
Alle 21 la novità « Il prezzo » di Arthur Miller con R. Vallone, M. Scaccia, F. De Ceresa, M. Belli. Regia Raf Vallone.
FILMSTUDIO 70 (Via Orti d'Alibert 1-c)
Alle 18, 20 e 22,30 Seconda rassegna cinema indipendente italiano film di Eprimimian Vergine e « Tutto, tutto nello stesso istante » realizzato collettivamente dalla Coop. cin. indipendente
FOLKSTUDIO
Alle 22 eccezionale spettacolo di spirituals con la partecipazione di Annette Merrywheather e Therman Bailey
GIOCAMONDO
Domenica alle 10 cinema Ausonia spett. di giochi quiz per gli scolari con la partecipazione delle giovani vedette R.C.A. Presenta Saverio Morales della RAI-TV.
IL NOCCIOLO
Alle 22 Janet Smith presenta Trio Jazz con Pat Allyson; Bossa Nova con Tiao.
LA FEDE
Alle 21,30 il Gruppo Space Re(V) action presenta 26 opinioni su Marcel Duchamp di John Cage. Novità per l'Italia
LA LOBBIA (Via Alpi Apuane - Tel. 890055)
Alle 21,15 C.ia Teatro d'Arte di Roma presenta « Recita sacra di S. Francesco - Jacopone da Todi » regia G. Maestà.
PANTHEON - MARIONETTE DI MARIA ACCETTELLA (Via Beato Angelico 32)
Domani alle 16,45 « Cappuccetto rosso » fiaba musicale di Icaro e Bruno Accettella
PARIOLI
Alle 21,30 « Il signore va a caccia » di G. Feydeau con G. Cervi, M. Malfatti, P. Carlini, M. Merlini. Regia Mario Landi
PUFF
Alle 22,30 « A ruota libera » con L. Fiorini, E. Eco, R. Licary, T. Santagata. Testi L. Mancini
QUIRINO
Domenica alle 21,15 prima « Il Gruppo teatro e azione » dir. Giorgio Strehler presenta « Cantata di un mostro lusitano » lavoro di teatro con musiche di Peter Weiss. Traduzione di Giorgio Strehler
RIDOTTO ELISEO
Alle 21,15 « I Ruspanti » presentano 3 atti « Goffredo e l'angelo » di G. Gigliozzi, « Opere di bene » di G. Gazzetti, « Il sistema del dottor Muravin » di S. Gigli. Regia Silvio Gigli.
ROSSINI
Alle 21,15 Teatro Stabile di Checco e Anita Durante, Leila Ducci con « Il marito di mia moglie » grande successo comico di G. Genzato. Regia Checco Durante.
SATIRI
Alle 21,30 ult. settimana C.ia Di Mattire, Fiorito, Lazzareschi, Manzella, Piergentili, Stella in « La stanza del bottoni » commedia in 2 tempi di Alfredo M. Tucci. Regia autore.
SISTINA
Alle 21,15 Lusillo e il suo teatro di danza spagnola
TORDINONA (Ex Pirandello) (Via Acquasparta, 16 - Tel. 652498)
Alle 21,30 « Gruppo teatro T » presenta « Santa Maria dei Battuti » di B. Boggio e F. Cuomo. Regia M. Boggio.
VALLE (Tel. 653.794)
Alle 21,15 il Teatro Stabile di Trieste presenta « Ivanov » di A. Cechov.

VARIETA'

AMBRA JOVINELLI (Telefono 730.3316)
Les biches, con S. Audran (VM 18) DR ◆ e riv. Nino Terzo
VOLTURNO (Tel. 474.557)
La settima alba, con W. Holden DR ◆ e riv. Vici De Roll

CINEMA

Prime visioni

ADRIANO (Tel. 362.153) L'oro di Mackenna, con G. Peck A ◆◆
ALFIERI (Tel. 290.251) La notte dell'agguato, con G. Peck DR ◆
AMERICA (Tel. 586.168) L'oro di Mackenna, con G. Peck A ◆◆
ANTARES (Tel. 890.947) Un giorno di prima mattina, con J. Andrews M ◆
APPIO (Tel. 779.638) Teorema, con T. Stamp (VM 18) DR ◆◆◆
ARCHIMEDE (Tel. 875.567) Bullitt (in originale)
ARISTON (Tel. 353.230) La chamade, con C. Deneuve S ◆◆
ARLECCHINO (Tel. 358.654) La scuola delle vergini (prima)
ATLANTIC (Tel. 76.10.656) Les biches, con S. Audran (VM 18) DR ◆
AVANA (Tel. 51.15.105) Mayerling, con O. Sharif DR ◆
AVENTINO (Tel. 572.137) Attentato al pudore, con J. Brel DR ◆
BALDUINA (Tel. 347.592) Sesso perduto, con H. Kanse (VM 18) DR ◆◆
BARBERINI (Tel. 471.707) Colpo di stato, con L. Salce SA ◆
BOLOGNA (Tel. 426.700) Playtime, con J. Tati C ◆◆◆
BRANCACCIO (Tel. 735.255) Le folli notti a Las Vegas (VM 18) DO ◆
CAPITOL (Tel. 393.280) La bambolona, con U. Tognazzi (VM 18) SA ◆◆
CAPRANICA (Tel. 672.465) Bora Bora, con C. Pani (VM 18) S ◆
CAPRANICHETTA (T.672.465) La matriarca, con C. Spaak (VM 18) SA ◆
CINESTAR (Tel. 789.242) Riusciranno i nostri eroi...? con A. Sordi C ◆
COLA DI RIENZO (T.350.584) Playtime, con J. Tati C ◆◆◆
CORSO (Tel. 671.691) Bullitt, con S. Mc Queen G ◆
DUE ALLORI (Tel. 273.207) Attentato al pudore, con J. Brel DR ◆
EDEN (Tel. 380.188) Il medico della mutua, con A. Sordi SA ◆
EMBASSY (Tel. 870.245) Therese and Isabelle, con E. Persson (VM 18) S ◆
EMPIRE (Tel. 855.622) Pendulum, con G. Peppard G ◆
EURCINE (Piazza Italia 6 - EUR - Tel. 591.0986) Bora Bora, con C. Pani (VM 18) S ◆
EUROPA (Tel. 865.736) La scuola delle vergini (prima)
FIAMMA (Tel. 471.100) Funny Girl, con B. Streisand M ◆◆
FIAMMETTA (Tel. 470.464) Funny Girl (in originale)
GALLERIA (Tel. 673.267) Straziami ma di cacio saziami DA ◆
GARDEN (Tel. 582.848) Le folli notti a Las Vegas (VM 18) DO ◆
GIARDINO (Tel. 894.946) Mayerling, con O. Sharif DR ◆
GOLDEN (Tel. 755.002) La ragazza con la pistola, con M. Vitti SA ◆
HOLIDAY (Largo Benedetto Marcello - Tel. 858.326) Diamanti a colazione, con M. Mastroianni C ◆
IMPERIALCINE N. 1 (Telefono 686.745) La casa degli amori particolari, con A. Wakao (VM 18) DR ◆
IMPERIALCINE N. 2 (Telefono 674.681) La ruota di scorta della signora Blossom, con S. Mc Laine S ◆
MAESTOSO (Tel. 786.086) Attentato al pudore, con J. Brel DR ◆
MAJESTIC (Tel. 674.908) Brucia ragazzo brucia, con F. Prevost (VM 18) S ◆
MAZZINI (Tel. 351.942) Playtime, con J. Tati C ◆◆◆
METRO DRIVE IN (Telefono 60.90.243) L'amante di Gramigna, con G.M. Volonte (VM 14) DR ◆◆
METROPOLITAN (T. 689.400) Dove osano le aquile, con R. Burton (VM 14) A ◆
MIGNON (Tel. 869.493) Nostra signora dei Turchi (prima)
MODERNO (Tel. 460.285) Criminal face, con J.P. Belmondo DR ◆
MODERNO SALETTA (Telefono 460.285) Catherine un solo impossibile amore, con O.G. Picot (VM 14) A ◆
MONDIAL (Tel. 834.876) Teorema, con T. Stamp (VM 18) DR ◆◆◆
NEW YORK (Tel. 780.271) L'oro di Mackenna, con G. Peck A ◆◆
OLIMPICO (Tel. 302.635) Teorema, con T. Stamp (VM 18) DR ◆◆◆
PALAZZO (Tel. 49.56.631) Le salamandre
PARIS (Tel. 754.368) L'alibi, con V. Gassman SA ◆
PASQUINO (Tel. 503622) Repulsione, con C. Deneuve (VM 18) DR ◆◆◆
PLAZA (Tel. 681.193) Duffy il re del doppio gioco, con J. Coburn A ◆
QUATTRO FONTANE (Telefono 480.119) Le salamandre, con B. Cunningham (VM 18) DR ◆
QUIRINALE (Tel. 462.658) La monaca di Monza, con A. Heywood (VM 18) DR ◆
QUIRINETTA (Tel. 670.012) Tatuaggio, con C. Wackernagel (VM 18) DR ◆◆
RADIO CITY (Tel. 464.103) Il libro della giungla DA ◆
REALE (Tel. 580.234) Serafino, con A. Celentano (VM 14) SA ◆
REX (Tel. 864.165) Un giorno di prima mattina, con J. Andrews M ◆
RITZ (Tel. 837.481) Serafino, con A. Celentano (VM 14) SA ◆
RIVOLI (Tel. 460.883) Uno sporco imbroglio, con M. York (VM 14) G ◆
ROUGE ET NOIR (T. 684.305) La fratellanza, con K. Douglas (VM 14) DR ◆
ROYAL (Tel. 770.549) Krakatoa est di Giava (prima)
ROXY (Tel. 870.504) L'amante di Gramigna, con G.M. Volonte (VM 14) DR ◆◆
SAVOIA (Tel. 865.023) C'era una volta il West, con C. Cardinale A ◆
SMERALDO (Tel. 351.581) La signora nel cemento, con F. Sinatra (VM 14) G ◆
SUPERCINEMA (Tel. 485.498) Bullitt, con S. Mc Queen G ◆
TIFFANY (Via A. De Pretis - Tel. 462390) Milioni che scottano, con P. Ustinov SA ◆◆
TREVI (Tel. 689.619) L'amante di Gramigna, con G.M. Volonté (VM 14) DR ◆◆
TRIOMPHE (Tel. 838.0003) Riusciranno i nostri eroi...? con A. Sordi C ◆
UNIVERSAL La casa degli amori particolari, con A. Wakao (VM 18) DR ◆
VIGNA CLARA (Tel. 320.359) Rosemary's Baby, con Mia Farrow (VM 14) DR ◆◆

Seconde visioni

ACILIA: Operazione Goldman con A. Dawson A ◆
ADRIACINE: Il bello il brutto il cretino, con Franchi - Ingrassia C ◆
AFRICA: Chi ha paura di Virginia Woolf? con E. Taylor (VM 14) DR ◆◆◆
AIRONE: I trafficanti del piacere, con V. Edwards A ◆
ALASKA: I due vigili, con Franchi-Ingrassia C ◆
ALBA: Fino a farti male, con I. Thulin (VM 14) S ◆
ALCE: Cinque per l'inferno
ALCYONE: Barbarella, con J. Fonda (VM 14) A ◆
AMBASCIATORI: I selvaggi, con P. Fonda (VM 14) DR ◆
AMBRA JOVINELLI: Les biches, con S. Audran (VM 14) DR ◆ e rivista
ANIENE: Fermi tutti cominciamo da capo, con E. Presley C ◆
APOLLO: Il grande inquisitore, con V. Price (VM 18) DR ◆
AQUILA: La battaglia di El Alamein, con F. Stafford DR ◆
ARALDO: La regina dei vichinghi, con Carita SM ◆
ARGO: Due stelle nella polvere, con D. Martin (VM 14) A ◆◆
ARIEL: Svezia inferno e paradiso (VM 18) DO ◆◆
ASTOR: Zum Zum Zum, con L. Tony S ◆
AUGUSTUS: Cinque per l'inferno, con J. Garko A ◆
AURELIO: Trans Europ Express, con J.L. Trintignant (VM 18) DR ◆◆
AUREO: Il medico della mutua, con A. Sordi SA ◆
AURORA: Il coltello nella piaga, con S. Loren DR ◆◆
AUSONIA: Les biches, con S. Audran (VM 18) DR ◆
AVORIO: Sparate a vista a Killer Kid
BELSITO: Poor-Cow, con C. White (VM 18) S ◆◆
BOITO: La Cina è vicina, con G. Mauri (VM 18) SA ◆◆◆
BRASIL: Nemici per la pelle, con J. Gabin C ◆
BRISTOL: La gatta dagli artigli d'oro, con D. Gaubert G ◆
BROADWAY: Il medico della mutua, con A. Sordi SA ◆
CALIFORNIA: E intorno a lui fu morte, con W. Bogart A ◆
CASSIO: Svezia inferno e paradiso (VM 18) DO ◆◆
CASTELLO: Colpo grosso alla napoletana, con V. De Sica C ◆
CLODIO: Le voci bianche, con S. Milo (VM 18) SA ◆◆
CORALLO: La morte non ha sesso, con J. Mills G ◆
CRISTALLO: Gangster per un massacro, con B. Harris A ◆
DEL VASCELLO: Gioco perverso, con M. Caine (VM 18) DR ◆
DIAMANTE: Il vergine, con J.P. Leaud S ◆◆◆
DIANA: Mayerling, con O. Sharif DR ◆
DORIA: La battaglia di El Alamein, con F. Stafford DR ◆
EDELWEISS: La lunga notte di Tombstone, con T. Milian (VM 18) A ◆
ESPERIA: Il medico della mutua, con A. Sordi A ◆
ESPERO: Execution, con J. Richardson A ◆
FARNESE: Mirage, con G. Peck DR ◆◆
FOGLIANO: Tom e Jerry c'era due volte DA ◆◆
GIULIO CESARE: Sei simpatiche carogne, con E.G. Robinson C ◆◆
HARLEM: Riposo
HOLLYWOOD: I 10 comandamenti, con C. Heston SM ◆
IMPERO: Perry Grant agente di ferro, con P. Holden A ◆
INDUNO: Poker di sangue, con D. Martin A ◆
JOLLY: I bastardi
JONIO: Signore e signori, con V. Lisi (VM 18) SA ◆◆
LEBLON: Viva Maria, con J. Moreau SA ◆◆
LUXOR: Le spie vengono dal cielo, con R. Vaughn G ◆
MADISON: Il segreto dello scorpione, con A. Cord G ◆

FILMSTUDIO 70
Via degli Orti d'Alibert 1-c (V. Lungara) - tel. 650.464
ORE 18 - 20 - 22,30
II RASSEGNA DEL CINEMA UNDERGROUND ITALIANO
Films di P. EPRIMIAN e A. VERGINE e « TUTTO, TUTTO NELLO STESSO ISTANTE »
Film realizzato collettivamente dalla Cooperativa Cinema Indipendente

MASSIMO: Mayerling, con O. Sharif DR ◆
NEVADA: Ursus con C. Gajoni SM ◆
NIAGARA: L'ira di Dio, con M. Ford (VM 14) A ◆
NUOVO: Mayerling, con O. Sharif DR ◆
NUOVO OLIMPIA: Il sesso degli angeli, con R. Dexeter (VM 18) DR ◆
PALLADIUM: L'onda lunga, con T. Franciosa (VM 18) DR ◆
PLANETARIO: Corso di astronomia
PRENESTE: Barbarella, con J. Fonda (VM 14) A ◆
PRIMA PORTA: La morte non ha sesso, con J. Mills G ◆
PRINCIPE: Mayerling, con O. Sharif DR ◆
RENO: La vergine di Samoa, con S. Sein A ◆
RIALTO: La strana coppia, con J. Lemmon SA ◆◆
RUBINO: Guess Who is coming to Dinner to night? (in originale)
SPLENDID: Attacco alla costa di ferro con L. Bridges DR ◆
TIRRENO: I trafficanti del piacere, con V. Edwards A ◆
TRIANON: Tom e Jerry c'era due volte DA ◆◆
TUSCOLO: Anche nel West c'era una volta Dio, con G. Roland A ◆
ULISSE: Jim l'irresistibile detective, con K. Douglas G ◆
VERBANO: Zum zum zum, con L. Tony

Terze visioni

COLOSSEO: Waco una pistola infallibile, con H. Keel A ◆
DEI PICCOLI: Cartoni animati
DELLE MIMOSE: 20 000 leghe sotto la terra, con V. Price A ◆
DELLE RONDINI: Facce per l'inferno, con G. Peppard (VM 14) DR ◆◆
ELDORADO: Due occhi di ghiaccio, con T. Stamp A ◆
FARO: Il ladro di Parigi
FOLGORE: Riposo
NOVOCINE: La brigata di fuoco, con V. Mature DR ◆
ODEON: Sette magnifiche pistole A ◆
ORIENTE: Due mafiosi nel Far West, con Franchi-Ingrassia C ◆
PLATINO: Colpo su colpo con F. Sinatra DR ◆
PRIMAVERA: Riposo
PUCCINI: La lunga strada della vendetta, con E. Purdom A ◆
REGILLA: La coppia più bella del mondo, con W. Chiari S ◆
SALA UMBERTO: L'assassino ha le ore contate, con C. Brook G ◆

Sale parrocchiali

BELLARMINO: I cannoni di Navarone, con G. Peck A ◆◆◆
BELLE ARTI: Ollio sposo mattacchione e il mondo di Charlot
COLUMBUS: Le vie segrete, con R. Widmark G ◆
DELLE PROVINCIE: Viaggio in fondo al mare, con Joan Fontaine A ◆
MONTE OPPIO: I due nemici, con Franchi-Ingrassia C ◆
MONTE ZEBIO: Cineforum
ORIONE: Per sempre con te, con C. Francis S ◆
PANFILO: Inferno nella stratosfera, con K. Anzai A ◆
PIO X: Tamburi sul grande fiume A ◆
TRASPONTINA: Cenerentola DA ◆◆

CINEMA CHE CONCEDONO OGGI LA RIDUZIONE ARCI, ENAL, AGIS: Alaska, Adriacine, Aniene, Bristol, Cristallo, Delle Rondini, Jonio, Niagara, Nuovo Olympia, Oriente, Orione, Palazzo, Pasquino, Planetario, Plaza, Prima Porta, Regilla, Reno, Roma, Trajano di Fiumicino, Tuscolo, Ulisse. TEATRI: Quirino. Per gli altri le relative informazioni ai vari botteghini.

SABATO 22 MARZO a "la Fattoria" di MARIO BERTONI al km. 14 della S.S. FLAMINIA
ORE 21,30
ECCEZIONALE « SERATA DI GALA »
per la consegna del
PREMIO NAZIONALE EUTERPE D'ORO 1969
ai sottonotati CANTANTI e ARTISTI della MUSICA LEGGERA:
CARLA BONI, SERGIO BRUNI, OSCAR CARBONI, QUARTETTO CETRA, GLORIA CHRISTIAN, TONI DALLARA, WILMA DE ANGELIS, NUNZIO GALLO, GINO LATILLA, JENNY LUNA, ROSALBA LORI, MILLY, NATALINO OTTO, TULLIO PANE, NARCISO PARIGI, FULVIO PAZZAGLIA, NILLA PIZZI, ALBERTO RABAGLIATI, GIANNI RAVERA, ANTONIO BASURTO, FLO SANDOS, ACHILLE TOGLIANI, CLAUDIO VILLA, JOE SENTIERI, NUNZIO FILOGAMO, M° CINICO ANGELINI
Presenta: NUNZIO FILOGAMO
con la partecipazione di ISA DI MARZIO (ORAZZIO PENNACCHIONI) • MARCELLO MARTANA il Maestro della Radio Campo di Fiori
Gran Ballo con il M° ARMANDO DEL CUPOLA e la sua Radio Orchestra e GUIDO E MAURIZIO ed il loro complesso
Prenot.: « La Fattoria » - Tel. 69.10.033 - 69.12.680

SIMCA BELLANCA
TUTTI I MODELLI 1969
...PRONTA CONSEGNA!
SIMCA 1000 LS
L. 799.000
IGE • TRASPORTO COMPRESO
30 MESI SENZA CAMBIALI
VIA DELLA CONCILIAZIONE, 4-F
Tel. 652-397 - 651-503
PIAZZA DI VILLA CARPEGNA, 52
Tel. 622-38-78
VIA ODERISI DA GUBBIO, 64
Tel. 552-263
Per prova e dimostrazioni

AVVISI SANITARI

ENDOCRINE
Studio e Gabinetto Medico per la diagnosi e cura delle « sole » disfunzioni e debolezze sessuali di natura nervosa, psichica, endocrine (neurastenie, deficienze sessuali). Consultazioni e cure rapide pre - postmatrimoniali.
Dott. PIETRO MONACO
ROMA: Via del Viminale 38, int. 4 (Stazione Termini) ore 8-12 e 15-19; festivi: 10-11 - Tel. 47.11.10. (Non si curano veneree, pelle, etc.)
SALE ATTESA SEPARATE
A. Com. Roma 16019 del 22-11-56

Medico specialista dermatologo
DOTTOR DAVID STROM
Cura sclerosante (ambulatoriale senza operazione) delle EMORROIDI e VENE VARICOSE
Cura delle complicazioni: ragadi, flebiti, eczemi, ulcere varicose
VENEREE, PELLE
DISFUNZIONI SESSUALI
VIA COLA DI RIENZO n. 152
Tel. 354.501 - Ore 8-20; festivi 8-12 (Aut. M. San. n. 779/223156 del 29 maggio 1959)